

Oggetto: incontro tecnico esame bozza decreto Commissario *ad acta*, esecuzione sentenze n. 10880/2007, n. 9497/2008, n. 10277/2009

Il giorno 11 marzo 2010 alle ore 9.30 si è tenuta la riunione con i rappresentanti del Co.Ce.R, su richiesta del medesimo organismo

Il Presidente apre la riunione affrontando immediatamente il problema cardine. La mancanza di fondi. Come noto, lo stanziamento previsto per la corresponsione dell'indennità di comando, che il Ministero dell'Economia e delle Finanze non ha ritenuto incrementare, malgrado le ripetute richieste a suo tempo avanzate, è irrisorio in relazione alle reali esigenze. Evidenzia la sperequazione con le altre forze militari che a parità di posizione beneficiano dell'indennità di comando. Propone al Commissario *ad acta*, d.ssa De Paolis, di fare un ulteriore tentativo per convincere il M.E.F. ad aumentare l'ammontare delle risorse.

La d.ssa De Paolis nega questa possibilità e fa presente la sua posizione di Commissario *ad acta* ripercorrendo il percorso seguito e che ha condotto alla stesura del provvedimento. Il suo compito si limita ad individuare i destinatari sostituendosi al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed al Ministero della Difesa, amministrazioni risultate inadempienti. Il provvedimento finale potrà consentire la liquidazione del compenso ai soli ricorrenti perché non è prevista l'estensione del giudicato. I suoi poteri, attribuiti dal giudice, sono vincolati dal limite rappresentato dalle risorse stanziare. Il TAR, precisa, la autorizza anche a ridurre il numero dei destinatari nel limite dello stanziamento previsto. In tal caso, le posizioni di comando si sarebbero ridotte a 300 unità.

Un rappresentante chiede la parola e comunica la presenza di migliaia di ricorsi sulla questione e perora la causa di quanti rivestono una funzione di comando, con enormi responsabilità, senza un riconoscimento dignitoso. Chiede alla d.ssa De Paolis di intervenire a favore di queste situazioni. Un altro rappresentante lamenta il fatto che nell'ultima tabella sono state escluse posizioni con un elevato grado di responsabilità, quali 5.500 militari in sottordine, chiamati a svolgere funzioni di comando di Stazione in assenza del comandante titolare, mentre l'esercito riconosce l'indennità di comando anche a coloro che hanno responsabilità decisamente inferiori. Interpreta la posizione della d.ssa De Paolis come di netta chiusura e che la riunione in corso non può dare alcun esito senza l'apertura di un minimo spiraglio. Chiede la possibilità di riprendere in esame la tabella originaria che risale al 2007.

La d.ssa De Paolis ribadisce che non è quello né il luogo né il momento per affrontare la questione dell'attribuzione dell'indennità di comando a tutti coloro che potenzialmente potrebbero essere i destinatari. L'emissione del provvedimento interministeriale rappresenta di per sé un primo, importante passo per la risoluzione del problema.

Il Gen. Ciceri interviene e conferma questa circostanza. Riassume quindi l'intera questione affrontando con competenza e perizia il problema in esame e ravvisa l'opportunità di rivedere la tabella, se la d.ssa De Paolis concorda, al fine di aggiungere talune posizioni di comando per venire incontro alle esigenze rappresentate.

La d.ssa De Paolis dichiara di prendere nota delle osservazioni e fissa il termine di giorni 5 per l'acquisizione di un atto integrativo alla precedente ricognizione delle posizioni di comando per le conseguenti valutazioni.

La riunione si è conclusa alle ore 11.00.

Il Commisario *ad acta*

D.ssa Mimma De Paolis

Il Segretario

D.ssa Clorinda Madeo